

Allegato B

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2023-24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
minorati vista	2
minorati udito	2
Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	150
<input type="checkbox"/> DSA	84
ADHD/DOP	6
1. Borderline cognitivo	10
1. Altro	50
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	80
• Socio-economico	20
1. Linguistico-culturale	30
• Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="checkbox"/> Altro	30
Totali	290
% su popolazione scolastica	20
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	150
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	80

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: genitori non sempre partecipano	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e	SI

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Progetti a livello di reti di scuole	NO			
H. Formazione docenti Nell'anno in corso	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	SI			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi-scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</i>	
Responsabilità	Attività
DIRIGENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Richiesta integrazione di risorse umane e finanziarie per studenti BES 2) Valutazione delle informazioni raccolte e della documentazione al fine della scelta della classe di inserimento
COLLEGIO DEI DOCENTI	<ol style="list-style-type: none"> 2) Iter procedurale per passaggio delle buone prassi nella didattica per l’inclusione
GLI	<ol style="list-style-type: none"> 1) Elaborazione di un Piano Annuale per l’Inclusività 2) Coordinatore area BES 3) Raccolta informazioni studenti BES presso gli istituti scolastici di provenienza, dalle famiglie e dai GOM competenti 4) Accoglienza, inserimento dell’alunno BES nella classe. 5) Raccordo con il CTI 6) Coordinamento dei referenti di classi riguardo all’utilizzo della modulistica e ai diversi interventi educativo- didattici da attuare. 7) Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione 8) Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 9) rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

RESPONSABILE DI ISTITUTO DELL'AREA BES	1) Programmazione e coordinamento delle attività dei docenti in riferimento agli alunni BES 2) Rapporti con le famiglie, GOM, docenti, DS, GLI, CTI, GLOI..... 3) Predisposizione e Supervisione di tutte le attività svolta dai docenti in relazione agli alunni BES 4) Controllo in itinere dei documenti di rito PEI, e PDP 5) Controllo in itinere dell'andamento didattico disciplinare degli alunni BES 6) Accoglienza ed orientamento degli alunni BES 7) rapporto continui con le famiglie, i docenti coordinatori e referenti di sostegno 8) Rapporti continui con il CTI di Pontedera
DIPARTIMENTI	Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento e trasversali il cui accertamento è comunque pregiudiziale ai fini di una valutazione legale idonea al conseguimento finale del diploma conclusivo degli studi superiori (coerenti con i risultati di apprendimento previsti dai profili in uscita definiti con regolamento ministeriale)
CONSIGLI DI CLASSE	Nomina del docente referente coordinatore Valutazione della situazione dello studente al fine della definizione delle iniziative da attivare e della predisposizione del percorso didattico personalizzato Compilazione, programmazione didattica/disciplinare personalizzata del PEP e PDP Valutazione dello studente sulla base del percorso educativo personalizzato o individualizzato svolto.

GLO	Analisi didattico disciplinare degli alunni certificati (L104/92) Compilazione programmazione didattico/disciplinare personalizzata (PEI) Condivisione della relazione finale Proposte per le ore di sostegno e assistenza specialistica Proposte operative per il percorso scolastico e di vita
-----	--

DOCENTI COORDINATORI C.d.C	<p>1. Coordinamento nella compilazione programmazione didattica/disciplinare personalizzata del PEP, del PDP e relazione finale alunno BES</p> <p>2. Addetto responsabile alla procedura dei documenti elaborati da CdC (protocollo del PDP, PEP, inserimento dei documenti nei fascicoli personali dell'alunno ecc.)</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Sensibilizzare il personale docente e ATA dell'Istituto ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale nonché a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi ed intese con i servizi socio-sanitari territoriali e a rapportarsi con il Centro Territoriale di Supporto (CTI)</p>	
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Si valuteranno i risultati dando particolare rilievo all'azione formativa effettuata in collaborazione con i centri di formazione professionale, con i servizi sociali e con altre realtà educative e formative presenti sul territorio.</p> <p>In sede di verifica formativa, in itinere e conclusiva, gli studenti hanno diritto a un'adeguata assistenza con l'utilizzo dei sussidi e degli strumenti, anche informatici, previsti e utilizzati durante l'anno e indicati nei piani personalizzati.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione, essa avviene sulla base delle competenze acquisite e dei risultati di apprendimento previsti dalle indicazioni ministeriali vigenti e dagli obiettivi prefissati nelle singole discipline, tenuto conto di tutte le misure individuali di compensazione attivate e descritte nei Piani Personalizzati. La valutazione terrà comunque conto della situazione soggettiva di ogni alunno.</p>	

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Programmazione e progettazione educativa integrata territoriale (CTI) della Valdera (PI)</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Corsi di formazione sulla genitorialità. Incontri con genitori ed esperti di pedagogia genitoriale. Incontri periodici con i genitori, organizzazione di attività laboratoriale che coinvolgono i genitori.</p>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell'Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree, utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse.
- Collegare i bisogni alle risorse necessarie, secondo una logica progettuale, che si realizza con il concorso di tutte le professionalità disponibili e le risorse utilizzabili.
- Dare pari opportunità formative sostenute con percorsi adeguati al recupero delle carenze.
- Rafforzare l'identità personale, culturale sociale dell'alunno, valorizzando i suoi interessi

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Aprire la scuola alla comunità per favorire il contatto con le realtà lavorative del territorio, in particolare con le organizzazioni e strutture culturali locali (teatro, biblioteche, bande musicali, centri d'arte, centri assistenziali per disabili ed anziani...), così da attivare percorsi lavorativi con personale specializzato.
- Aprire al pubblico laboratori scolastici professionalizzanti.
- Raccordare la propria offerta formativa sul territorio con le altre offerte che concorrono a comporre il sistema educativo di istruzione, sulla base di alleanze tra organismi quali Camere di commercio, Associazioni imprenditoriali, Ordini professionali, Enti di ricerca, Università ed altri soggetti interessati.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del progetto educativo dei propri figli.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Operare per progetti attraverso compiti condivisi che abbiano una loro rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. Ad esempio, proporre agli studenti di impegnarsi nella produzione di uno spettacolo teatrale o musicale, nella realizzazione di opere artistiche, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte, preparare un'esposizione, girare un film o un video, progettare e realizzare un sito informatico, partecipare a un'azione umanitaria, ecc. e, nel contesto di tali attività, essi saranno stimolati a mettere in moto, acquisire significativamente e a coordinare efficacemente conoscenze e abilità; arricchendo infine le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo .

Favorire e promuovere le varie fasi di orientamento scolastico e lavorativo:

- orientamento per il proseguimento degli studi universitari
- orientamento in continuità con la scuola media e accoglienza
- ri-orientamento interno per la riduzione della dispersione scolastica
- orientamento per l'inserimento del mondo del lavoro

Il percorso prevede un ventaglio di attività tese a valorizzare le specificità degli indirizzi di studio al fine di raggiungere gli obiettivi previsti:

- a. conferenze con esperti anche esterni alla scuola
 - b. stage aziendale visite guidate
 - c. problem solving, colloqui individuali
 - d. Vengono, inoltre, instaurati rapporti con altre istituzioni:
- Istituti Comprensivi del territorio
 - Enti locali
 - Centro regionale e territoriale per l'orientamento e l'impiego
 - Università degli Studi di Pisa e di Firenze
 - Scuola Superiore del Sant'Anna di Pisa
 - Servizi Sociali e assistenti sul territorio, centri di produzione, agriturismo.
 - Enti di ricerca ed innovazione
 - Cooperative sociale e servizi presenti sul territorio.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2023

Orsini

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Lucia